

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Società Cooperativa Sociale Amici di Gigi
TITOLO DEL PROGETTO	Oltre la riva: la bellezza dell'incontro
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Regionale - Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il territorio romagnolo è attento ai temi dell'inclusione, ma resta alta la necessità di esperienze che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani. Secondo l'Osservatorio regionale (2024), il **17% dei ragazzi tra i 14 e i 25 anni** non partecipa ad attività formative o sociali, mentre oltre il **20%** segnala difficoltà relazionali.

In questo contesto si inserisce *Spiaggia Libera Tutti*, progetto promosso dal Comune di Rimini per rendere accessibile un tratto di spiaggia pubblica alle persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive. Gestito dalla Cooperativa Amici di Gigi, ha accolto nel 2025 oltre **1.200 utenti**, diventando un punto di riferimento per l'inclusione sul territorio.

Durante la gestione, la cooperativa ha coinvolto **circa 50 ragazzi** delle proprie comunità (3 comunità residenziali e 6 semiresidenziali per minori tra Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna) in attività di volontariato. A contatto diretto con persone con disabilità, i giovani hanno scoperto un modo nuovo di stare con gli altri: non come assistenza, ma come incontro reciproco. Questo scambio ha generato crescita personale, empatia e senso di responsabilità. Alcuni hanno trasformato l'esperienza in un percorso professionale, come due ragazze della comunità *Il Tralcio*, oggi iscritte a un corso OSS.

Da qui nasce il nuovo progetto: consolidare e ampliare il volontariato avviato, rendendolo un percorso educativo aperto anche a giovani del territorio.

Obiettivi specifici:

-Coinvolgere **almeno 250 volontari**, per **minimo di una settimana di attività** ciascuno.

-Rafforzare la crescita personale e civica dei partecipanti, grazie alla presenza di un **tutor di progetto** e di un **educatore di riferimento**.

-Creare una **rete stabile** tra scuole, enti pubblici e realtà del Terzo Settore per promuovere il volontariato come strumento di inclusione.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I ragazzi saranno coinvolti fin dalle fasi iniziali attraverso incontri di presentazione nelle scuole, parrocchie e centri giovanili del territorio, per promuovere la partecipazione consapevole e il valore educativo del volontariato.

Durante la **giornata introduttiva**, i volontari approfondiranno il significato dell'inclusione e della relazione con la disabilità, accompagnati da educatori, tutor e alcuni partecipanti dell'edizione precedente come "peer tutor".

Nel corso dell'estate, ogni gruppo sarà seguito da un **educatore di riferimento** e da un **tutor di progetto**: il primo aiuterà i volontari a leggere l'esperienza dal punto di vista umano e relazionale, il secondo garantirà il coordinamento organizzativo e i rapporti con famiglie e partner.

Al termine dell'esperienza, i giovani parteciperanno a un incontro di restituzione per condividere ciò che hanno imparato: la bellezza del servizio, la forza dell'incontro e il valore del tempo speso per gli altri.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Dall'esperienza di *Spiaggia Libera Tutti* è emersa una consapevolezza centrale: la relazione con la fragilità non rappresenta soltanto un gesto di aiuto, ma una vera opportunità educativa e di crescita personale. Durante l'estate 2025, la spiaggia e i suoi ospiti hanno vissuto, anche grazie al contributo dei volontari, un'esperienza di accoglienza autentica, in cui ciascuno ha potuto sentirsi riconosciuto, accolto e valorizzato.

Per i volontari coinvolti, l'esperienza ha evidenziato come l'interessarsi agli altri risponda a un'esigenza naturale dell'essere umano: quella di comunicarsi, condividere e mettere in comune qualcosa di sé. Questa esperienza genera una crescita profonda, che non riguarda solo l'acquisizione di competenze pratiche, ma la capacità di guardare la realtà in modo più consapevole, riconoscendo nel gesto del dare una dimensione che realizza e compie la persona.

L'esperienza è stata così significativa da diventare il punto di partenza per una nuova progettazione, più stabile e strutturata, che nel 2026 vuole offrire a un numero crescente di giovani l'occasione di vivere la stessa esperienza, con un accompagnamento educativo e formativo continuo

Nel 2026 saranno coinvolti **250 giovani volontari**, tra ragazzi delle comunità della Cooperativa Amici di Gigi e studenti provenienti dalle province di Rimini, Forlì-Cesena e

Ravenna, in un percorso strutturato in tre fasi – preparazione, attuazione e restituzione – che unisce esperienza, riflessione e responsabilità.

Fase 1 – Preparazione (febbraio – aprile 2026)

Questa fase è dedicata alla costruzione del gruppo e alla formazione iniziale. Verranno organizzati momenti di incontro nelle comunità e nelle scuole per presentare il progetto, spiegare il valore del volontariato e affrontare il tema dell'inclusione delle persone con disabilità.

I ragazzi saranno invitati a riflettere sulle proprie motivazioni e aspettative, per entrare nel progetto con consapevolezza.

La **giornata introduttiva di formazione** sarà un momento centrale: un incontro aperto a tutti i volontari, agli educatori e ai partner, per condividere obiettivi, valori e regole comuni. Attraverso testimonianze, brevi laboratori e attività esperienziali, i giovani verranno accompagnati a comprendere che la relazione con la disabilità non è un atto assistenziale, ma un incontro reciproco, capace di cambiare lo sguardo sull'altro e su se stessi.

Due figure professionali garantiranno l'accompagnamento e la coerenza educativa del percorso:

-Il tutor di progetto, responsabile dell'organizzazione generale, dei contatti con le famiglie, le scuole e i servizi del territorio. Il tutor coordinerà i turni, curerà la logistica e sarà il punto di raccordo tra tutti i partner. Il suo ruolo è anche quello di facilitare la comunicazione tra i volontari e la rete, garantendo che l'esperienza di ciascuno si inserisca in un disegno complessivo coerente.

-L'educatore di riferimento, figura chiave sul piano pedagogico, accompagnerà i volontari in ogni fase. Fin dal periodo di preparazione, l'educatore lavorerà per creare un clima di fiducia e collaborazione, aiutando i ragazzi a riconoscere le proprie fragilità e risorse. L'obiettivo è far comprendere che l'incontro con la disabilità è prima di tutto un'occasione per imparare a guardare l'altro con rispetto, empatia e attenzione.

Fase 2 – Attuazione estiva (giugno – settembre 2026)

Durante i mesi estivi, i volontari saranno inseriti nelle attività quotidiane di *Spiaggia Libera Tutti*. La spiaggia, già attrezzata per l'accesso e la fruizione da parte di persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive, diventerà un **laboratorio di inclusione e partecipazione**.

I ragazzi affiancheranno gli operatori della Cooperativa Amici di Gigi e i bagnini nelle attività di accoglienza, supporto alle persone con disabilità, cura degli spazi e animazione. Lavoreranno in gruppo, imparando a collaborare, a gestire il tempo e le responsabilità, ma soprattutto a vivere la relazione con le persone con disabilità come un incontro autentico, fondato sulla reciprocità e sulla fiducia.

Ogni giornata sarà scandita da momenti di servizio e da brevi spazi di riflessione guidati dall'educatore, per aiutare i volontari a riconoscere ciò che stanno imparando e a dare significato all'esperienza. Il tutor, nel frattempo, garantirà la regolare organizzazione dei turni, la comunicazione con le famiglie e il collegamento costante con la rete dei partner pubblici e privati.

Saranno garantiti **trasferimenti giornalieri** da e verso la spiaggia per permettere la partecipazione anche a chi proviene da contesti più distanti o fragili.

L'esperienza in spiaggia permetterà ai ragazzi di sperimentare la disabilità in un contesto positivo, dove la collaborazione sostituisce la distanza, e dove la fragilità non è un limite ma un'occasione di relazione. L'incontro con persone con disabilità diventa così un'esperienza educativa concreta: i ragazzi imparano a mettersi in ascolto, a gestire le proprie emozioni e a scoprire che la solidarietà è una forma di libertà.

Fase 3 – Restituzione e valutazione (ottobre 2026)

La fase conclusiva sarà dedicata alla rielaborazione e alla valutazione dell'esperienza. I volontari parteciperanno a incontri di restituzione collettiva, guidati dagli educatori, per condividere quanto appreso e riconoscere le competenze maturate.

Attraverso attività di gruppo, testimonianze e strumenti di autovalutazione, i ragazzi potranno riflettere sul significato del proprio impegno e sul modo in cui la relazione con la disabilità ha modificato la loro percezione di sé e degli altri.

Un **evento finale aperto alla cittadinanza** permetterà di presentare i risultati raggiunti, restituendo alla comunità il valore del percorso. Sarà un'occasione per valorizzare l'esperienza dei volontari, ma anche per diffondere un messaggio di inclusione: la disabilità come spazio di incontro, non come confine.

Innovazione e consolidamento

Il progetto consolida la precedente esperienza e ne amplia la portata educativa. L'introduzione delle figure del tutor e dell'educatore garantisce continuità e qualità pedagogica, rendendo possibile accogliere un numero maggiore di volontari senza perdere la dimensione relazionale che caratterizza *Spiaggia Libera Tutti*.

L'innovazione più profonda risiede però nel metodo: l'esperienza del volontariato non è concepita come aiuto, ma come **esperienza di comunità**, in cui ciascuno — volontario, operatore, persona con disabilità — contribuisce e impara.

Questa prospettiva trasforma la disabilità da oggetto di cura a soggetto di relazione, e il volontariato da gesto solidale a **percorso di formazione umana e civica**.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività del progetto si svolgeranno principalmente presso la **Spiaggia Libera Tutti** di Rimini, situata presso Piazzale Boschovich.

Si tratta di un'area pubblica completamente accessibile, dotata di passerelle, servizi dedicati e spazi per attività inclusive, che nel tempo è diventata simbolo di accoglienza e partecipazione.

Qui si concentrerà la parte operativa del progetto: i volontari parteciperanno in **moduli di 7 giorni consecutivi per 5 ore al giorno**, organizzati in **due turni giornalieri** (mattina e pomeriggio) da **10 ragazzi ciascuno**, per un totale di 20 volontari al giorno.

La spiaggia rappresenta il **cuore educativo del progetto**: un luogo informale dove la relazione con la disabilità diventa esperienza di crescita.

Attraverso le attività quotidiane – l'accoglienza, l'accompagnamento in acqua, la cura degli spazi comuni, l'animazione – i ragazzi vivranno la disabilità non come fragilità da assistere, ma come occasione di incontro e conoscenza.

Le **attività di formazione e restituzione** saranno invece realizzate in **spazi diffusi sul territorio**, messi a disposizione da **parrocchie, oratori, centri giovanili e sale comunali**.

Questi luoghi, facilmente accessibili e già riconosciuti come punti di aggregazione per i giovani, offriranno un contesto neutro e accogliente per gli incontri di gruppo, le giornate di avvio e di bilancio, e i momenti di confronto con tutor ed educatori.

Infine, le **iniziative pubbliche** – come la giornata introduttiva e l'evento conclusivo – saranno organizzate in collaborazione con il **Comune di Rimini** e con la rete dei partner, in spazi aperti alla cittadinanza, per favorire la condivisione dei risultati e promuovere una cultura della partecipazione e dell'inclusione.

In questo modo, il progetto non rimane circoscritto alla spiaggia o alla cooperativa, ma si radica nel territorio, coinvolgendo comunità locali, realtà associative e contesti educativi già attivi.

Ogni luogo diventa parte di un unico percorso: la spiaggia come laboratorio di vita, le parrocchie e gli spazi civici come luoghi di formazione e confronto, la città come spazio di restituzione collettiva.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto coinvolgerà **250 giovani volontari** provenienti dalle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. Ogni partecipante sarà impegnato in **moduli di 7 giorni consecutivi per 5 ore al giorno**, organizzati in **due turni giornalieri da 10 volontari ciascuno**.

Saranno destinatari indiretti le **persone con disabilità e le loro famiglie**, gli operatori, le scuole e la comunità territoriale, per un totale di circa **5.000 persone** raggiunte.

I risultati attesi riguardano: **Crescita personale e relazionale**: sviluppo di empatia, collaborazione e senso di responsabilità; **Prevenzione del disagio giovanile**: il servizio diventa tempo significativo, capace di allontanare dalla noia e dai comportamenti a rischio; **Promozione di una cultura inclusiva**: la disabilità vissuta come esperienza di incontro e conoscenza reciproca.

A lungo termine, il progetto mira a creare una rete stabile di giovani volontari, capace di rinnovarsi ogni anno e di diffondere nel territorio una cultura dell'aiuto e della partecipazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La **Cooperativa Amici di Gigi** è ente capofila e responsabile dell'attuazione del progetto, con il compito di coordinare le attività educative, organizzative e di volontariato.

La **Cooperativa Service Web** affianca Amici di Gigi nella parte educativa e nel supporto al coordinamento dei gruppi di volontari, mettendo a disposizione competenze maturate in ambito pedagogico e scolastico.

La **Cooperativa InOpera** contribuisce alla **gestione operativa della spiaggia**, fornendo personale specializzato per la manutenzione e il supporto logistico.

RiminUp cura le attività di animazione e socializzazione, garantendo momenti ludici e aggregativi accessibili a tutti gli utenti.

Associazione Gigi&Friends supporterà nella gestione dei volontari e garantirà le coperture assicurative per i volontari.

Le **parrocchie e i centri giovanili** del territorio ospiteranno gli incontri formativi e di restituzione, favorendo la partecipazione dei giovani e la diffusione di una cultura dell'inclusione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il **Comune di Rimini** è partner istituzionale e titolare del progetto *Spiaggia Libera Tutti*, di cui la Cooperativa Amici di Gigi è gestore operativo. L'amministrazione comunale garantisce la messa a disposizione degli spazi, il coordinamento generale delle attività e il raccordo con gli uffici competenti in materia di welfare, inclusione e turismo sociale.

Il **Servizio Disabili Adulti e Minori del Comune di Rimini** collabora alla segnalazione e al monitoraggio dei beneficiari, contribuendo a integrare il progetto nel sistema dei servizi territoriali.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio accompagnerà tutte le fasi del progetto, con l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi e organizzativi.

Il **tutor** e l'**educatore di riferimento** compileranno schede di osservazione periodiche e realizzeranno brevi momenti di confronto con i volontari per valutare partecipazione, motivazione e relazioni.

A conclusione delle attività verrà redatto un **report finale**, con dati quantitativi (numero di volontari, ore di servizio) e qualitativi (autonomia, capacità relazionali, feedback).

I risultati saranno condivisi con il Comune di Rimini e i partner, per valorizzare le buone pratiche e orientare eventuali sviluppi futuri del progetto.